

L'offerta regionale dei vaccini anti-pneumococco coniugato 7-valente, anti-meningococco c e anti-varicella

Fortunato Paolo D'Ancona, Valeria Alfonsi, Marta Ciofi degli Atti - Reparto Malattie Infettive - Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute (Cnesps), Istituto superiore di sanità (Iss);

per il gruppo interregionale malattie infettive*

*R. Cassiani -Regione Abruzzo; F. Locuratolo -Regione Basilicata; G. Morosetti -Provincia Autonoma Bolzano; R. Curia, A. Zaccone -Regione Calabria; R.Pizzuti -Regione Campania; L. Grandori, B. Borrini -Regione Emilia-Romagna; G. Rocco -Regione Friuli Venezia Giulia; F. Curtale -Regione Lazio; R. Gasparini -Regione Liguria; L. Macchi, A. Pavan -Regione Lombardia; G. Grilli - Regione Marche; R. Patriarchi, L.A. D'Alò -Regione Molise; A. Barale - Regione Piemonte; R. Prato, C. Germinario -Regione Puglia; G. Rossi -Regione Sardegna; S. Ciriminna -Regione Sicilia; E. Balocchini -Regione Toscana; V. Carraro -Provincia Autonoma Trento; A. Tosti, G. Guaitini -Regione Umbria; L. Sudano -Regione Val d'Aosta; A. Ferro, S. Milani -Regione Veneto.

La disponibilità sul mercato di nuovi vaccini contro agenti infettivi quali pneumococco, meningococco C e varicella da una parte fornisce importanti strumenti di prevenzione, dall'altra apre il dibattito sulle loro strategie di utilizzo e sulle modalità dell'offerta.

Il nuovo [Piano nazionale vaccini \(Pnv\) 2005-2007](#) fornisce indicazioni sui nuovi obiettivi perseguibili e individua le categorie prioritarie a cui offrire questi vaccini. Il Pnv non contiene, però, un calendario vaccinale nazionale per questi prodotti, demandando alle Regioni e alle Province autonome le decisioni in tal senso, in base alla situazione epidemiologica locale e alla disponibilità economica.

Alla luce di quanto descritto sopra si è ritenuto fosse utile descrivere il quadro dell'attuale situazione attraverso un'indagine conoscitiva sulle indicazioni regionali per i vaccini anti-pneumococco coniugato 7-valente, anti-meningococco C e anti-varicella. Queste informazioni sono state raccolte grazie alla collaborazione dei referenti regionali per le malattie infettive e le vaccinazioni delle 19 Regioni e delle 2 Province autonome (PA) di Trento e Bolzano, che hanno compilato un questionario sviluppato ad hoc.

Al 31 ottobre 2005, 19 tra Regioni e PA avevano approvato raccomandazioni circa i tre vaccini in causa. Si riporta una sintesi della situazione a quella data. I grafici, per semplicità, non riportano se il vaccino è disponibile gratuitamente o in compartecipazione.

Vaccino anti-pneumococco coniugato 7-valente

Per quanto riguarda il vaccino anti-pneumococco, il Pnv, ampliando le [raccomandazioni nazionali emanate nel 2001](#), che prevedevano l'offerta attiva e gratuita alle categorie a rischio, include tra le azioni da intraprendere la disponibilità della vaccinazione, gratuita o in partecipazione di spesa, per tutti i bambini nel primo triennio di vita.

L'indagine ha messo in evidenza che tutte le 19 Regioni e PA che hanno fornito indicazioni per questo vaccino, lo offrono gratuitamente alle categorie a rischio. 17 Regioni, di cui 13 gratuitamente, prevedono la possibilità della vaccinazione dei bambini al di sotto dei 3 anni che frequentano il nido e 15, di cui solo 6 gratuitamente, di tutti i nuovi nati (figura 1 e tabella).



Figura 1 - Indicazioni regionali sulla vaccinazione anti-pneumococco coniugato 7-valente, gratuita o in compartecipazione, al 31 ottobre 2005.

Vaccino anti-meningococco C

Per quanto riguarda il meningococco C, non esistevano precedenti indicazioni nazionali. Secondo il Pnv, le azioni da intraprendere sono rappresentate dalla ricerca attiva e dalla vaccinazione gratuita per tutti i soggetti a rischio (per esempio, nel Pnv sono citati i pazienti splenectomizzati o con malattie da alterazione della cascata del complemento), inoltre va considerata la disponibilità gratuita o in compartecipazione alla spesa per i bambini nei primi anni di vita.

Dall'indagine effettuata si evince che tutte le 16 Regioni che hanno deliberato indicazioni riguardo alla vaccinazione anti-meningococco C, la offrono gratuitamente alle categorie a rischio e di queste 13 prevedono la possibilità della vaccinazione dei bambini che frequentano il nido e di tutti i nuovi nati: la disponibilità in questi due casi, è gratuita in 8 e 6 Regioni rispettivamente (figura 2 e tabella).



Figura 2 - Indicazioni regionali sulla vaccinazione anti-meningococco C, gratuita o in compartecipazione, al 31 ottobre 2005.

Vaccino anti-varicella

Anche per la varicella non si avevano indicazioni precedenti al Pnv 2005-2007, nel quale è indicato che la vaccinazione dovrebbe essere offerta ai soggetti a rischio e agli adolescenti. La vaccinazione universale dovrebbe invece essere considerata solo in quelle Regioni in grado di garantire il raggiungimento e il mantenimento di coperture vaccinali elevate (85-90%). Sulla base di ciò, 17 Regioni e PA hanno deliberato riguardo a questa vaccinazione indicando l'offerta gratuita alle categorie a rischio. 13 Regioni, di cui 10 gratuitamente, prevedono la possibilità della vaccinazione agli adolescenti suscettibili, e 3 (2 gratuitamente) sia agli adolescenti che ai nuovi nati (figura 3 e tabella).



Figura 3: Indicazioni regionali sulla vaccinazione anti-varicella, gratuita o in compartecipazione, al 31 ottobre 2005.

		Categorie a rischio	Bambini < 3 anni iscritti ai nidi	Tutti i nuovi nati
PNC		19	17	15
	<i>Gratuito</i>	19 (100%)	13 (76,5%)	6 (40%)
	<i>In compartecipazione</i>	0	4 (23,5%)	4 (60%)
MEN C		16	13	13
	<i>Gratuito</i>	16 (100%)	8 (61,5%)	6 (42,9%)
	<i>In compartecipazione</i>	0	5 (38,5%)	7 (58,1%)
		Categorie a rischio	Adolescenti suscettibili	Tutti i nuovi nati
Varicella		17	13	3
	<i>Gratuito</i>	17 (100%)	10 (76,9%)	2 (66,7%)
	<i>In compartecipazione</i>	0	3 (23,1%)	1 (33,3%)

Tabella - Numero di Regioni e PA che rendono disponibili le vaccinazioni anti-pneumococco coniugato eptavalente (Pnc), anti-meningococco C (Men C) e anti-varicella, per categorie e modalità di offerta.

Discussione

Da questa prima indagine che illustra le situazioni regionali in tema di vaccinazioni contro pneumococco, meningococco C e varicella, emerge una discreta variabilità tra aree geografiche in tema di modalità di offerta vaccinale. In particolare, la vaccinazione di soggetti a rischio varia da Regione a Regione e a seconda del tipo di vaccino. Anche questo livello di offerta dovrebbe invece essere garantito in modo omogeneo sul territorio, visto che rappresenta il livello minimo previsto dal Pnv.

Per le Regioni che prevedono la vaccinazione universale con questi prodotti, invece, sarà fondamentale che le Regioni garantiscano la raccolta di dati sia di copertura vaccinale che di incidenza di malattia, in modo da valutare l'impatto delle strategie intraprese.

È necessario sottolineare che questa indagine si riferisce alla situazione al 31 ottobre 2005: da allora almeno 3 Regioni (Valle d'Aosta, Emilia Romagna e Lombardia) hanno definito e deliberato, e una (Piemonte) ha in fase di approvazione il nuovo Piano regionale vaccini.

Pertanto è nostra intenzione effettuare una indagine simile nel corso del 2006. In quell'occasione sarà importante approfondire l'informazione, non specificata in questa indagine, sui calendari vaccinali, sulle modalità di offerta (attiva o su richiesta dei genitori) e sui costi a carico dell'utente: tutti aspetti che possono influire sull'accettabilità dei programmi di vaccinazione.